



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 26

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

69^a seduta (antimeridiana): mercoledì 4 giugno 2014

Presidenza del vice presidente DIVINA

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
ALFANO, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i>	3
MARTON (M5S)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

I lavori hanno inizio alle ore 9,00.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00971, presentata dai senatori Marton e Crimi.

Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo, sottosegretario Alfano, per rispondere all'interrogazione.

ALFANO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, il caporal maggiore scelto dell'Esercito – cui fa riferimento l'interrogante – ferito durante gli scontri tra elementi ostili e le forze della coalizione avvenuti presso la base «Libeccio» di Nassiriya il 16 maggio 2004, è stato sottoposto a visita presso il Policlinico militare di Roma che ha redatto, il 27 maggio 2004, un processo verbale per trauma contusivo della spalla sinistra.

Successivamente, in esito alla richiesta, avanzata dall'interessato il 25 novembre 2009 e volta ad ottenere i benefici previsti dalla legge n. 206 del 2004, recante «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice», il Dipartimento militare di medicina legale di Padova ha compilato, il 21 aprile 2010, il relativo processo verbale, stabilendo una percentuale d'invalidità pari all'8 per cento, quindi parliamo di un calcolo scientifico che non esclude il fatto che noi siamo comunque sempre riconoscenti per quello che fanno i militari, specialmente coloro che poi subiscono traumi.

Quindi, con decreto dirigenziale n. 66 del 27 ottobre 2011, all'interessato è stata attribuita la speciale elargizione per l'importo di 18.606 euro, corrispondente alla percentuale d'invalidità che gli è stata riconosciuta.

In seguito il militare ha avanzato istanza, datata 13 novembre 2013, per chiedere, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 206 del 2004, «la rivalutazione della percentuale d'invalidità per intervenuto aggravamento fisico».

Tale istanza non è stata accolta, in quanto il citato articolo 6, comma 1 della stessa legge prevede, eccezionalmente, la possibilità di rivalutare le percentuali d'invalidità riconosciute e indennizzate in base alle disposizioni vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore della citata legge. Pertanto, considerato che il militare è stato visitato il 21 aprile 2010, il Dipartimento militare di medicina legale di Padova ha applicato i nuovi

criteri medico-legali per la valutazione dell'invalidità permanente, stabiliti dal citato articolo 3 del D.P.R. n. 181 del 2009.

In ordine, invece, al procedimento di concessione dell'equo indennizzo per l'infermità cosiddetta «esiti di lesione parziale della cuffia dei rotatori e minima *slap-lesion* della spalla sinistra», ascritta alla tabella B del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1978, si fa presente che non è possibile procedere alla liquidazione di tale beneficio in quanto l'interessato ha percepito, per la medesima lesione, 9.000 euro a titolo di risarcimento in virtù di una polizza assicurativa per morte e invalidità permanente, stipulata dall'Amministrazione Difesa a favore del personale impiegato nelle missioni internazionali, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 301 del 1982. Infatti, in applicazione dell'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957, deve essere dedotto dall'equo indennizzo quanto eventualmente percepito in ragione di assicurazione a carico dello Stato o di altra pubblica Amministrazione e nel caso specifico, tenuto conto che l'equo indennizzo spettante ammonta a 544 euro, risulta più vantaggioso il premio assicurativo.

MARTON (*M5S*). Signor Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatto delle delucidazioni ricevute.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 9,10.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

MARTON, CRIMI. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

la nota del Ministero della difesa del 17 maggio 2004 riporta: «È deceduto nella notte, a seguito delle gravi ferite riportate, il lagunare coinvolto ieri nell'esplosione di un colpo di mortaio, Matteo Vanzan, 23 anni, caporale in ferma breve. Era dislocato a difesa della base Libeccio, a Nassiriya, assieme al suo plotone quando un colpo di mortaio sparato da miliziani che da alcuni giorni stanno ripetutamente attaccando con violente azioni di fuoco le nostre pattuglie, è esploso nelle sue vicinanze. Con lui sono rimasti coinvolti nella deflagrazione anche altri due lagunari, che hanno riportato ferite che non destano preoccupazione, Leonardo Bazzanti, 33 anni, tenente e Cesare Mannara, 22 anni, caporal maggiore. Il Ministro della difesa, Antonio Martino, esprime il suo profondo cordoglio»;

il caporal maggiore scelto Cesare Mannara (congedatosi a domanda in data 30 giugno 2010) per le lesioni da causa violenta, riportate nella detta nota, ascrivibili alla tabella B del decreto del Presidente della Repubblica n. 915 del 1978, è stato riconosciuto vittima del terrorismo con il decreto ministeriale n. 66 del 27 ottobre 2011;

l'art. 1882 del decreto legislativo n. 66 del 2010 dispone: «L'equo indennizzo è corrisposto al personale militare, anche non in servizio permanente e agli allievi delle Forze di polizia a ordinamento militare, secondo le disposizioni stabilite per i dipendenti dello Stato»;

l'art. 68, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957, e successive modificazioni, dispone: «Per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, è a carico dell'amministrazione la spesa per la corresponsione di un equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dall'impiegato»;

la legge n. 407 del 1998 e la legge n. 206 del 2004 prevedono nuove norme in favore delle vittime del terrorismo;

con le istanze datate 13 novembre 2013 (raccomandata n. 14584976195-1 in pari data) e 24 novembre 2013 (raccomandata n. 14478139539-5 in data 25 novembre 2013) Mannara ha chiesto rispettivamente alla Direzione generale della previdenza militare e leva del Ministero della difesa: «la rivalutazione delle lesioni da causa violenta nonché la concessione dei benefici previsti dalla legge 23 novembre 1998 n. 407 e dalla legge 3 agosto 2004, n. 206» e al reggimento lagunari «Serenissima» dell'Esercito italiano «di poter conoscere il livello di definizione della concessione dell'equo indennizzo»,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti narrati e quali siano i termini e le difficoltà per la conclusione dei procedimenti inerenti alla rivalutazione delle lesioni da causa violenta e all'equo indennizzo.

(3-00971)

